

PRIMA PARTE

Leggi questo testo e rispondi alle domande che lo seguono.

ECCOLO CHE VOLTA L'ANGOLO

Eccolo all'improvviso con un salto accanto a me, il corpo premuto alla mia gamba, fermo come una statua: se ne sta con le zampe puntate a terra, il muso alzato verso di me, in modo da guardarmi negli occhi da sotto in su...

5 Il colore di Bauschan è bellissimo. Il suo manto è a fondo rosso ruggine, tigrato di nero. Però vi è mischiato anche molto bianco, che predomina decisamente sul petto, sulle zampe e sul ventre, mentre il naso schiacciato sembra intinto nel nero... ma il particolare più piacevole del suo aspetto è da considerarsi quella specie di vortice, di ciuffo a punta, in cui gli si attorciglia il pelo sul petto e che sporge in fuori come lo sprone di un'antica corazza...

10 Soprattutto gli occhi sono belli, dolci e intelligenti, anche se sporgono un po' vitrei. L'iride è di un color bruno ruggine, lo stesso del manto... Sta fermo e guarda, aguzza gli orecchi e a un tratto, sporgendo la testa e aprendo e chiudendo in fretta le labbra, scatta verso il mio viso, quasi volesse mordermi il naso. È una specie di bacio a mezz'aria, tra l'affettuoso e il burlesco, una manovra che gli è caratteristica fin dall'in-
15 fanzia. Del resto si scusa subito della libertà che si è preso, con scodinzolii, brevi inchini e un'espressione fra imbarazzata e allegra...

Al breve fruscio di una lucertola, al cinguettio di un uccello, le orecchie di Bauschan si raddrizzano di quel tanto consentito ad una muscolatura da orecchie pendenti. In-
20 cline la testa per aguzzare l'udito. E le pinne del suo naso nero e umido si muovono senza posa, fiutando sensibili. Poi si accuccia, sempre conservando il contatto con i miei piedi; la testa e il petto eretti, le quattro zampe aderenti al corpo, quelle anteriori tese parallele in avanti. Siccome ha caldo, spalanca le fauci, gli occhi socchiusi si rimpiccioliscono e tra i bianchi, robusti canini, penzola rosea la lingua.

(tratto da: Thomas Mann, *Cane e padrone*, Newton Compton, Roma, 2007)

A1. Nel testo quante volte viene usato il termine *cane* per descrivere l'animale?

- A Una volta.
- B Due volte.
- C Mai.
- D Quattro volte.

A2. La descrizione dell'animale è:

- A prevalentemente soggettiva.
- B del tutto soggettiva.
- C totalmente oggettiva.
- D quasi solo oggettiva.

A3. Quale movimento dell'animale viene paragonato a «una specie di bacio» (riga 13)?

- A Alza il muso verso il padrone.
- B Scodinzola.
- C Scatta verso il naso del padrone.
- D Fa penzolar la lingua fra i denti.

A4. Abbina il colore usato dall'autore per le seguenti parti del corpo di Bauschan:

manto:
petto, zampe, ventre:
naso:
occhi:
canini:
lingua:

A5. Da quali indizi il padrone capisce che il cane ha caldo?

- A Lo guarda negli occhi. C Muove le pinne del naso.
 B Fa penzolare la lingua. D Si accuccia ai suoi piedi.

A6. L'espressione «anche se sporgono un po' vitrei» (riga 10), riferita agli occhi, significa:

- A inoltre sporgono un po' immobili.
 B sono sporgenti e anche un po' trasparenti.
 C sembrano palle di vetro.
 D pur sporgendo un po' immobili.

A7. Quale tra i seguenti aggettivi può sostituire «burlesco» nel significato che ha nel testo (riga 14)?

- A Giocosso. C Ironico.
 B Comico. D Umoristico.

A8. Nella frase «quasi volesse mordermi il naso» (riga 13) quale espressione corrisponde al significato di "quasi" e può sostituirlo?

- A A momenti. C Come se.
 B Quasi quasi. D Poco ci mancava.

A9. La frase «le orecchie di Bauschan si raddrizzano di quel tanto consentito ad una muscolatura da orecchie pendenti» (righe 17-18) significa:

- A le orecchie ogni tanto si raddrizzano.
 B la sua muscolatura non gli permette di raddrizzare le orecchie.
 C le orecchie pendenti si raddrizzano grazie ai muscoli.
 D le orecchie si raddrizzano appena, essendo pendenti per natura.

A10. Come sostituiresti l'espressione «in modo da» (riga 3)?

- A Per. C Con la possibilità di.
 B Così da. D Nella posizione di.

A11. Come sostituiresti il termine «però» (riga 5)?

- A Tuttavia. C Inoltre.
 B Invece. D Cioè.

A12. Quale significato **non** può essere attribuito alla particella *vi* (riga 5)?

- A Al suo manto. C Al nero.
 B Al colore rosso ruggine. D Al cane.

A13. Quale delle seguenti frasi ha lo stesso significato di «mentre il naso schiacciato sembra intinto nel nero» (riga 6)?

1. Nel momento in cui sembra aver intinto nel nero il naso schiacciato.
2. Invece sembra che il naso schiacciato sia stato intinto nel nero.

A14. Individua e trascrivi almeno due momenti in cui all'animale sono attribuiti atteggiamenti umani.

.....

.....

.....

A15. Quale delle seguenti affermazioni meglio sintetizza il contenuto del brano?

- A La presenza di un animale aiuta a vincere la solitudine.
- B Un padrone troppo affezionato.
- C Un esempio di amore e rispetto reciproci tra cane e padrone.
- D Un cane idealizzato dal suo padrone.

Leggi questo testo e rispondi alle domande che lo seguono.

LA CITTÀ MEDIEVALE

Nel Medioevo sorsero e si svilupparono molte città. Le più importanti erano sedi del potere dei re e dei principi e della loro burocrazia. In esse si svolgeva una grande attività economica con artigiani, mercati e fiere: importantissime, ad esempio, sono state le fiere francesi della Champagne nel XII e XIII secolo, e in Italia la regione padana era una zona di intensi commerci e scambi. Entrano a questo punto in scena uomini nuovi: i mercanti. I più ricchi, che spesso erano anche banchieri, svolgevano la loro attività in tutta Europa, spingendosi a commerciare fino in Asia e in Africa. Tra loro, i più importanti furono gli Italiani (fiorentini, genovesi, veneziani), ma anche i Fiamminghi e i Tedeschi, raggruppati in una grande associazione commerciale: la lega anseatica. La circolazione della moneta d'oro e d'argento era imponente e, tra le diverse valute in uso, le più quotate erano il fiorino di Firenze e il ducato di Venezia.

Le città erano anche centri di cultura. Vi vennero istituite delle scuole dove si insegnava a leggere, a scrivere e “far di conto” ai giovani, soprattutto figli di borghesi. In alcune città corporazioni di insegnanti e allievi fondarono delle scuole di insegnamento superiore: le università. Le due più famose furono quelle di Bologna e di Parigi. Perciò favorirono una grande produzione di libri manoscritti e diffusero il sistema della promozione basato sul superamento degli esami. Sapevate che si deve a loro il periodo delle “vacanze” estive?

(tratto da: *L'Europa raccontata ai ragazzi* da Jacques Le Goff, Laterza ragazzi, Bari, 1995)

B1. In quale zona d'Italia avvenivano intensi scambi commerciali?

- A Firenze. C Genova.
 B Regione padana. D Venezia.

B2. La lega anseatica era composta da:

- A mercanti italiani. C mercanti dell'Europa settentrionale.
 B banchieri di tutta Europa. D mercanti e banchieri tedeschi.

B3. Nell'ultima frase «si deve a loro il periodo delle vacanze estive» a quale parola del testo si riferisce il pronome *loro*? Trascrivila nello spazio sottostante.

.....

B4. Quale significato ha nel testo la parola «ducato» (riga 11)?

- A Territorio comunale. C Zona in cui si usa una moneta pregiata.
 B Territorio assegnato al duca. D Moneta.

B5. Nella frase «Tra loro, i più importanti furono gli Italiani» (riga 8) da quali termini può essere sostituito il pronome *loro*?

- A Mercanti e banchieri. C Europei.
 B Banchieri. D Ricchi artigiani.

B6. Tenendo conto di tutta la lettura, perché l'istruzione acquista importanza nel Medioevo?

- A Per tenere occupati i figli dei borghesi.
 B Per commerciare era necessario saper leggere, scrivere e contare.
 C Per dare una cultura a tutti i giovani.
 D Per poter frequentare l'università.

B7. La frase «Le città erano anche centri di cultura» (riga 13) come potrebbe essere riscritta mantenendo il senso che ha nel testo?

- A Le città erano centri anche di cultura. C I centri di cultura erano anche in città.
 B Non solo le città erano centri di cultura. D Anche le città erano centri di cultura.

B8. Perché i mercanti sono chiamati nel testo «uomini nuovi» (riga 6)?

- A Sono stranieri. C Sono giovani.
 B Svolgono una nuova professione. D Sono moderni.

B9. Bologna e Parigi, nel testo, sono citate perché:

- A erano le due città più famose d'Italia.
 B erano le uniche ad avere l'università.
 C erano le sole in cui si dovevano sostenere esami.
 D erano le sedi universitarie più importanti.

B10. Tenendo conto di tutto il brano, qual è il concetto più importante, relativo al Medioevo, che l'autore vuole trasmettere?

- A Circolavano monete d'oro e d'argento. C Avvennero importanti cambiamenti in Europa.
 B Nacquero le università. D Si formò la lega anseatica.

B11. Il brano è stato tratto da:

- A un libro istruttivo per ragazzi. C un manuale scolastico di storia.
 B un romanzo storico. D un trattato scientifico.

B12. Nel Medioevo le persone più ricche erano:

- A gli insegnanti delle università. C gli artigiani.
 B i commercianti. D i mercanti banchieri.

B13. Nella frase «Entrano a questo punto in scena uomini nuovi» (righe 5-6) come sostituiresti l'espressione "a questo punto"?

- A In questo luogo. C In questo periodo.
 B In questo istante. D In questa regione.

B14. Se volessi unire le due frasi «Le più importanti erano sedi del potere dei re e dei principi e della loro burocrazia» e «In esse si svolgeva una grande attività economica con artigiani, mercati e fiere», quale congiunzione useresti?

- A Invece. C Infine.
 B Inoltre. D Infatti.

B15. Nella frase «Perciò favorirono una grande produzione di libri» (riga 17), la congiunzione *perciò* si riferisce a:

- A le università. C le scuole.
 B Bologna e Parigi. D gli insegnanti.

SECONDA PARTE

Quesiti grammaticali

C1. In quale tra le seguenti frasi il verbo *essere* è usato con significato proprio?

- A Credo di non essere mai stato così stanco.
 B Vorrei sapere perché non sei ancora andato dal dentista.
 C Oggi andrò dai nonni, che sono appena tornati dal mare.
 D Se non ci fossimo incontrati per caso non avrei avuto sue notizie.

C2. Completa le seguenti frasi inserendo gli articoli determinativi mancanti.

1. Sia pediatra sia psichiatra sono medici specialisti.
2. A me piacciono molto gnocchi con ragù.

C3. Il verbo in corsivo nella seguente frase da quale espressione può essere correttamente sostituito?

Capito bene il problema, non mi è sembrata difficile la soluzione.

- A Anche se ho capito. C Siccome ho capito.
 B Se ho capito. D Mentre ho capito.

C4. Trasforma le seguenti frasi dalla forma attiva a quella passiva e viceversa.

1. Le recenti piogge hanno provocato lo straripamento del fiume.

2. Domani verrà inaugurata dal sindaco la nuova scuola materna.

C5. Individua gli elementi che nelle frasi seguenti hanno la funzione di complemento oggetto e trascrivili nello spazio sottostante a ogni frase.

1. Sono molte le persone che vorrebbero abolire la caccia.

2. Hai sentito anche tu la notizia del terremoto in Abruzzo?

C6. Riscrivi le frasi seguenti correggendo gli errori nell'uso del pronome relativo.

1. Questa è la strada che non passo quasi mai.

2. Qual è il motivo di cui non mi hai ancora risposto?

C7. Individua e trascrivi la proposizione principale nel periodo seguente.

Rispondere alle richieste di aiuto per le popolazioni terremotate è urgente e doveroso.

C8. Quale delle seguenti frasi contiene una subordinata con valore temporale?

- A Sto ascoltando musica da un'ora, mentre dovrei studiare.
- B L'ho visto di sfuggita, mentre stava salendo sul treno.
- C Credevo che parlassi seriamente, mentre invece scherzavi.
- D Parla sempre a sproposito, mentre sarebbe meglio che ascoltasse.

C9. Trasforma il brano seguente in discorso indiretto e trascrivilo nello spazio sottostante.

Un tale diceva al suo asino: «Scappa, perché sta arrivando il nemico, altrimenti ti prenderà». Gli rispose l'asino: «Perché dovrei preoccuparmi di cambiare padrone?»

C10. Quale delle seguenti frasi contiene una subordinata implicita?

- A L'ho detto a voi, perché lo riferiate anche agli altri.
- B È necessario che qualcuno si occupi seriamente della questione.
- C A mio padre è stato offerto un nuovo lavoro, che sarebbe interessante, ma lontano da casa.
- D Considerati tutti gli aspetti della situazione, abbiamo deciso di rinviare l'acquisto dell'automobile.